

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!



PARTECIPA CON NOI E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITÀ LOCALI WIGWAM

Quote Associative 2025

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00



c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico
a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

92061130289



Donatella Arnaldi
Corrispondente della
Comunità Locale Wigwam
del Salento

SAN NICOLA DI BARI E L'INTRECCIO CON LA STORIA DI SANTA CLAUS

La Festa di San Nicola, patrono di Bari e protettore dei marinai, dei bambini e delle ragazze si celebra il 6 dicembre ma è più che mai viva nel periodo natalizio

L'ispirazione di San Nicola alla figura di Santa Claus è un affascinante intreccio di storia, tradizione e cultura popolare. San Nicola di Bari, infatti, è una figura storica e religiosa di grande importanza, venerato sia nella Chiesa Cattolica come in quella Ortodossa.

San Nicola nacque intorno al 270 d. C. a Patara, in Licia (nell'attuale Turchia). Era figlio di una famiglia benestante e profondamente cristiana che lo lasciò orfano in tenera età. Così, il giovane decise di dedicare la sua vita al servizio di Dio, distribuendo la sua eredità ai poveri. La sua fede e carità divennero subito evidenti alla comunità cristiana locale e, gra-

zie alla sua fama di uomo giusto e caritatevole, fu eletto Vescovo di Myra (oggi Demre, in Turchia).

Durante il suo episcopato difese strenuamente la fede cristiana in un periodo in cui l'Impero Romano perseguitava i cristiani e, proprio durante le persecuzioni dell'imperatore Diocleziano, San Nicola fu arrestato, torturato e imprigionato. Rimase in carcere per molti anni fino alla liberazione dei cristiani sotto l'imperatore Costantino.

Partecipò al Concilio di Nicea nel 325 d. C., durante il quale si oppose all'eresia ariana, che negava la natura divina di Cristo. Una leggenda rac-

La Festa di San Nicola, patrono di Bari e protettore dei marinai, dei bambini e delle ragazze da marito, si celebra il 6 dicembre in tutto il mondo, con processioni e feste solenni



La Comunità Locale Wigwam del Salento

L'ispirazione di San Nicola di Bari



Basilica di San Nicola a Bari



Chiesa di San Nicolò a Venezia

alla figura di Santa Claus



Bari. Il tesoro di San Nicola

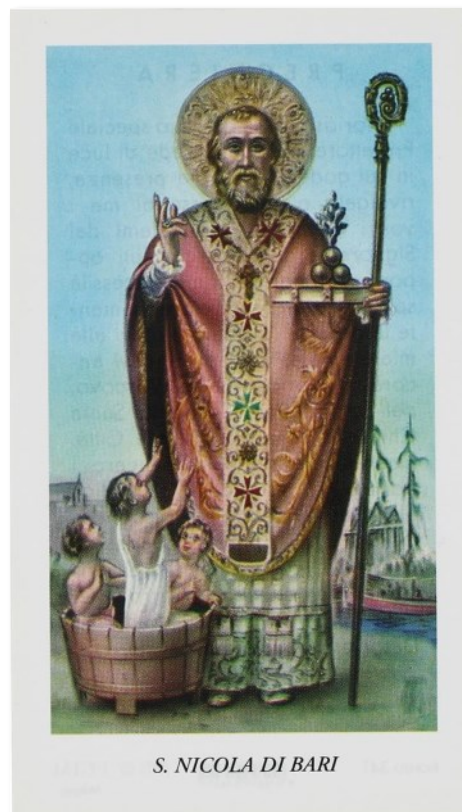
conta che, durante il concilio, schiaffeggiò l'eretico Ario per la sua blasfemia. Questo gesto gli costò temporaneamente la sospensione dall'ufficio vescovile, ma fu riabilitato in seguito. Morì a Myra il 6 dicembre del 343 e le sue reliquie furono conservate nella cattedrale della città.

Nel 1087, l'Impero Bizantino era in grave difficoltà a causa delle incursioni musulmane in Asia Minore e Myra era esposta a gravi rischi di saccheggio. Quando Myra venne conquistata dai musulmani, le città di Venezia e Bari entrarono in competizione per impossessarsi delle reliquie del santo e portarle in Occidente.

Un gruppo di circa 62 marinai e mercanti baresi decise di intraprendere una spedizione marittima per sottrarre le reliquie del Santo e portarle a Bari, proteggendole dalla minaccia mu-

sulmana. Giunti nella città turca, i marinai trovarono la tomba di San Nicola nella chiesa principale e scoprirono che il corpo era immerso in un liquido miracoloso noto come "manna di San Nicola", considerato miracoloso per la sua capacità di guarire malattie. Il viaggio di ritorno fu segnato da eventi miracolosi, interpretati come un segno della protezione divina e quando le reliquie giunsero a Bari vennero accolte con immensa gioia e solenni celebrazioni. Da quel momento San Nicola fu riconosciuto anche come San Nicola di Bari protettore della città.

Subito dopo, venne iniziata la costruzione della Basilica di San Nicola, completata nel 1197. La cripta che custodisce le reliquie divenne il centro spirituale della città e un importante luogo di pellegrinaggio da tutto il mondo.



S. NICOLA DI BARI

Tuttavia, i marinai baresi avevano tralasciato, volutamente o per errore, le ossa più piccole del santo che, vennero recuperate in una successiva spedizione da marinai veneziani, il 30 maggio 1100. Queste reliquie sono oggi custodite nella chiesa di San Nicolò al Lido, a Venezia. La Festa di San Nicola, patrono di Bari e protettore dei marinai, dei bambini e delle ragazze da marito, si celebra il 6 dicembre in tutto il mondo, con processioni e feste solenni. La figura di San Nicola e dei suoi miracoli si diffuse molto rapidamente grazie a marinai e pellegrini e il culto di San Nicola conquistò tutta l'Europa intrecciandosi strettamente con i principali eventi storici della cristianità, dall'epoca romana fino al Medioevo e oltre. La sua figura rappresenta un ponte spirituale e culturale tra Oriente e Occidente, e il suo



San Nicolò, I Krampus

culto continua a essere una delle tradizioni religiose più radicate nel mondo cristiano.

Per il culto ortodosso, nei Paesi dell'Europa orientale, specialmente in Russia, Ucraina e Balcani, San Nicola è venerato come San Nicola il Taumaturgo, protettore dei poveri e degli oppressi, e si festeggia il 19 dicembre secondo il calendario giuliano. In Russia è considerato uno dei santi più venerati, insieme alla Vergine Maria.

Il folklore europeo legato a San Nicola è un vero mosaico di tradizioni antiche che si sono evolute nel corso dei secoli, trasformando la figura storica del santo in un personaggio simbolico e leggendario. Questo processo ha dato origine a celebrazioni, rituali e leggende che ancora oggi influenzano le festività natalizie in molti Paesi europei. In Germania e Austria San Nicola è accompagnato dai Krampus, figure mostruose e diaboliche

che puniscono i bambini disobbedienti mentre San Nicola premia i buoni, il classico dualismo simbolico tra bene e male. In Francia la figura di San Nicola è particolarmente venerata nelle regioni della Lorena e dell'Alsazia con il nome di Père Fouettard.

Nel Regno Unito, il culto di San Nicola si fuse con le celebrazioni pagane del solstizio d'inverno. Questo portò alla nascita di Father Christmas, un personaggio simile a San Nicola ma senza connotazioni religiose dirette. Father Christmas era quindi inizialmente una figura pagana legata alla fertilità della terra, ma nel corso del tempo ha assunto caratteristiche simili a quelle di Babbo Natale, diventando un portatore di doni durante il Natale.

Nei Paesi Bassi, il santo divenne Sinterklaas, celebrato il 5-6 dicembre, raffigurato con abiti vescovili rossi e una mitra e intento a portare doni ai bambini buoni. Proprio gli im-



migrati olandesi portarono la tradizione di Sinterklaas negli Stati Uniti nel XVII secolo. Negli USA, il nome venne anglicizzato in Santa Claus e la figura subì trasformazioni significative: perse gli abiti vescovili e acquisì un aspetto più "folkloristico" dando vita al moderno Babbo Natale.

La Coca-Cola, negli anni '30, consolidò l'immagine di Santa Claus come lo conosciamo oggi, attraverso campagne pubblicitarie iconiche che catturarono immediatamente l'attenzione del pubblico. Le illustrazioni che ritraevano un Babbo Natale rilassato e sorridente, spesso con una Coca-Cola in mano, divennero quasi immediatamente un simbolo delle festività.

Visto il grande successo riscontrato, l'azienda di Atlanta iniziò a replicare la campagna con nuove illustrazioni e idee geniali che non solo consolidarono il legame tra Coca-Cola e Natale, ma hanno anche contribuito a definire l'immagine moderna di Santa

A FAIRY STORY BY FRANCES HODGSON BURNETT
DECEMBER 1906



1906, Babbo Natale pre Coca-Cola

Claus. La storia di Babbo Natale e di Coca-Cola è un viaggio affascinante attraverso la creatività e l'ingegnosità del marketing e questa iconica figura natalizia, nata dalla mente di Haddon Sundblom, continua a incantare il mondo a testimonianza del potere di trasformazione che un brand può esercitare sulla cultura popolare. Il Babbo Natale di Coca-Cola è molto più di un simbolo, è una parte intrinseca del nostro patrimonio nata-

lizio, inciso nelle festività e nel cuore di miliardi di persone in tutto il mondo.

Nonostante l'evoluzione commerciale, l'essenza di Santa Claus rimane legata alla figura di San Nicola: generosità, amore e attenzione per i più deboli, temi universali che rendono questa figura sempre attuale ■

© Riproduzione riservata

La Manna di San Nicola



La manna di San Nicola è uno degli elementi più misteriosi e simbolici legati alla sua figura. La manna è un liquido trasparente e profumato che si forma nella tomba di San Nicola, considerato miracoloso e dotato di poteri curativi e spirituali. La tradizione afferma che sin dalla morte del santo nel 343 d.C., il suo corpo ha iniziato a produrre questo liquido misterioso.

Ogni anno, il 9 maggio, durante la Festa della Traslazione delle Reliquie, un gruppo di sacerdoti baresi raccoglie la manna dalla tomba del santo nella cripta della Basilica di San Nicola attraverso una piccola fessura nella lastra di marmo che copre il sarcofago. Un prete, accompagnato da una processione solenne e dalle preghiere dei fedeli, estrae la manna utilizzando un panno di cotone che diluita con acqua benedetta viene distribuita ai pellegrini di tutto il mondo.

Il significato spirituale e miracoloso della Manna di San Nicola e il rito della raccolta è riconosciuto da entrambe le Chiese, cattolica e ortodossa, ed è uno dei pochi esempi di culto condiviso tra Oriente e Occidente. Per la Chiesa Cattolica e Ortodossa, la continua produzione della manna è interpretata come segno che San Nicola è spiritualmente vivo e presente. Nei secoli, numerose guarigioni e miracoli sono stati attribuiti al suo uso.